

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

1.1 Costituisce oggetto dell'appalto l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria dei presidi antincendio in dotazione alle unità organizzative della Pubblica Amministrazione e alle strutture del Settore Pubblico Allargato (limitatamente a: Azienda Autonoma di stato per i Lavori Pubblici, Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese, Istituto per la Sicurezza Sociale, Università degli Studi, Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici).

1.2 Le consistenze e caratteristiche tecniche dei presidi antincendio sono riportate **nell'Allegato B** al bando di gara. Il servizio deve essere espletato con riferimento a tutte le tipologie di presidi elencate (estintori, naspi, idranti, attacchi per autopompa, evacuatori di fumo, porte tagliafuoco, porte delle uscite di sicurezza, segnaletica di sicurezza ed evacuazione, altre eventuali).

1.3 L'impresa affidataria si obbliga ad effettuare la manutenzione di tutti i presidi antincendio anche nel caso in cui non abbia preso visione della consistenza e dello stato dei medesimi.

1.4 Il presente capitolato sarà parte integrante ed inscindibile del contratto.

Art. 2 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

2.1 L'impresa affidataria dovrà operare nel rispetto di tutte le norme relative alla manutenzione dei presidi antincendio e di tutti gli eventuali aggiornamenti che dovessero entrare in vigore durante l'erogazione del servizio.

2.2 A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'impresa affidataria avrà l'obbligo dell'osservanza dei seguenti disposti normativi:

a) dell'ordinamento sammarinese

- 1) Legge 28 ottobre 2005 n.148 (Disposizioni in materia di sicurezza degli impianti);
- 2) Decreto Delegato 4 agosto 2008 n.113 (Regolamento d'attuazione della Legge 28 ottobre 2005 n.148 per l'istituzione dell'albo dei soggetti abilitati e del registro delle imprese abilitate);
- 3) Decreto 17 ottobre 1991 n.124 (Prevenzione infortuni) e Legge 18 febbraio 1998 n.31 (Legge quadro in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro) e loro successive modifiche;
- 4) Decreto 26 febbraio 2002 n.25 (Disposizioni in materia di cantieri di cui all'articolo 7, comma 2, lettera i) della Legge 18 febbraio 1998 n.31), come modificato e integrato dal Decreto 17 maggio 2005 n.74;

b) dell'ordinamento italiano e comunitario

- 1) Decreto Ministeriale 6 marzo 1992 (Norme tecniche e procedurali per la classificazione della capacità estinguente e per l'omologazione degli estintori carrellati di incendio);
- 2) Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n.93 (Attuazione della Direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione);
- 3) Decreto 1° dicembre 2004 n.329 (Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n.93);
- 4) Decreto Ministeriale 7 gennaio 2005 (Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio);

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

- 5) Decreto 1° Settembre 2021 (Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81);
- c) dell’Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI)
- 1) UNI 9994-1:2013, "Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione";
 - 2) UNI 9994-2:2015, "Apparecchiature per estinzioni incendi - Estintori di incendio - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del tecnico manutentore di estintori d'incendio";
 - 3) UNI EN 1866-1: 2008, "Estintori d'incendio carrellati - Parte 1: Caratteristiche, prestazioni e metodi di prova";
 - 4) UNI 10779:2021, "Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio";
 - 5) UNI EN 671-1:2012, "Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 1: Naspi antincendio con tubazioni semi rigide";
 - 6) UNI EN 671-2:2012, "Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 2: Idranti a muro con tubazioni flessibili";
 - 7) UNI EN 671-3:2009, "Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili";
 - 8) UNI EN 12845:2020 (Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione)
 - 9) UNI 9494-1:2017 (Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 1: Progettazione e installazione dei Sistemi di Evacuazione Naturale di Fumo e Calore (SENFEC))
 - 10) UNI 9494-2:2017 (Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 2: Progettazione e installazione dei Sistemi di Evacuazione Forzata di Fumo e Calore (SEFFC))
 - 11) UNI 9494-3:2014 (Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 3: Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di evacuazione di fumo e calore)
 - 12) UNI 11473-1:2013, "Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo - Parte 1: Requisiti per l'erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione";
 - 13) UNI 11473-2:2014, "Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo - Parte 2: Requisiti dell'organizzazione che eroga il servizio di posa in opera e manutenzione";
 - 14) UNI 11473-3:2014, "Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo - Parte 3: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza dell'installatore e del manutentore";
 - 15) UNI EN 179:2008, "Accessori per serramenti - Dispositivi per uscite di emergenza azionati mediante maniglia a leva o piastra a spinta per l'utilizzo sulle vie di fuga - Requisiti e metodi di prova";
 - 16) UNI EN 1125:2008, "Accessori per serramenti - Dispositivi per le uscite antipanico azionati mediante una barra orizzontale per l'utilizzo sulle vie di esodo - Requisiti e metodi di prova".

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Art. 3 - Descrizione sommaria del servizio

3.1 Il servizio comprende gli interventi relativi alle attività manutentive ordinarie finalizzate a mantenere nel tempo la disponibilità e l'idoneità all'uso in sicurezza dei presidi antincendio presso gli immobili della Pubblica Amministrazione e degli Enti Pubblici interessati.

3.2 In relazione ai presidi inclusi **nell'Allegato B** al bando di gara, l'appalto consiste:

a) nella gestione e manutenzione di:

- 1) estintori (portatili e carrellati);
- 2) naspi, idranti e attacchi per autopompa;
- 3) evacuatori di fumo;
- 4) porte tagliafuoco;
- 5) porte delle uscite di sicurezza;
- 6) segnaletica di sicurezza ed evacuazione;

b) nello sviluppo dell'apparato documentale e procedurale, tramite l'impiego di idonei sistemi informatici, al fine di garantire la gestione ottimale dei processi di manutenzione, con particolare riferimento alla tenuta e aggiornamento dell'anagrafe tecnica di tutti i presidi.

Art. 4 – Competenze tecniche richieste all'impresa

4.1 Sono richieste competenze tecniche nel settore della manutenzione dei presidi antincendio. Allo scopo è richiesta la partecipazione ai corsi di formazione da parte di almeno tre componenti facente parte in maniera continuativa della squadra incaricata per ognuno dei settori indicati all'art.3.2 a):

4.2 Il personale operativo dell'Impresa aggiudicataria che andrà ad operare sui presidi antincendio dovrà inoltre essere opportunamente formato ed addestrato per tutti i rischi specifici legati alla mansione.

4.3 Le competenze relative alla formazione del personale dovranno essere qualificate entro 1 mese dalla notifica dell'aggiudicazione dell'appalto attraverso la presentazione di documentazione attestante la partecipazione a corsi di formazione certificati ACCREDIA. Dovranno essere consegnati all'atto della gara tutti i corsi e le qualificazioni già possedute dall'Impresa aggiudicataria.

4.4 Per le attività a maggior rischio è obbligatoria la presenza di personale.

Art. 5 - Copertura assicurativa

5.1 Richiamando le disposizioni di cui all'articolo 20 del capitolato generale d'appalto, si precisa che l'impresa è obbligata a stipulare idonea polizza assicurativa, che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati. Tale polizza dovrà prevedere garanzia di responsabilità civile verso terzi (RCT) nell'esecuzione del servizio, a copertura di tutti gli eventuali danni a persone e/o cose, di proprietà dei contraenti o di terzi, con un importo massimale per ciascun sinistro non inferiore a 4.000.000,00. La polizza dovrà avere validità sino a 6 (sei) mesi oltre la data di scadenza del contratto.

5.2 La copertura assicurativa di cui sopra non solleva in alcun modo l'impresa dal pagamento delle maggiori somme che dovessero essere determinate in sede di liquidazione degli eventuali danni.

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

5.3 La polizza assicurativa di cui al comma 5.1 dovrà essere presentata all'atto della sottoscrizione del contratto.

Art. 6 - Referenti Unici dell'impresa e dell'Amministrazione

6.1 L'impresa è tenuta a comunicare il nominativo ed i recapiti (recapito telefonico, anche mobile, ed indirizzo di posta elettronica) della persona che fungerà da Referente Unico (RUI) nei confronti dell'Amministrazione. Il soggetto individuato deve essere in possesso di adeguate competenze tecniche e professionali e di un idoneo livello di responsabilità e potere decisionale. L'impresa è altresì obbligata ad indicare il nominativo di un sostituto.

6.2 Al Referente Unico è richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- programmazione, organizzazione, coordinamento e controllo dei servizi;
- segnalazione tempestiva di eventuali problematiche;
- gestione/soluzione di tutte le criticità che potrebbero emergere durante l'esecuzione dell'appalto;
- gestione delle richieste, delle segnalazioni e delle problematiche sollevate dai Direttori dell'esecuzione di cui all'articolo 1, primo comma, lettera c) del capitolato generale d'appalto;
- raccolta e controllo delle informazioni per la gestione della reportistica.

6.3 La Stazione Appaltante individuerà, a sua volta, un Referente Unico (RUA) incaricato di tenere i rapporti con l'impresa e con i Direttori dell'esecuzione.

Art. 7 - Avvio del servizio - Programma Operativo delle Attività (POA)

7.1 All'avvio del servizio l'impresa affidataria è tenuta a redigere e trasmettere al RUA il Programma Operativo delle Attività (POA) che consiste in un documento contenente la schedulazione, su di un arco temporale di 6 (sei) mesi, di tutte le attività di manutenzione ordinaria programmata.

7.2 Il POA dovrà anche specificare i presidi da sostituire per raggiunti limiti di vita o per altre cause (ad esempio, estintori fuori servizio), nonché segnalare eventuali carenze nelle dotazioni presenti ovvero la necessità di effettuare interventi di adeguamento normativo.

7.3 Il POA dovrà essere aggiornato e ritrasmesso dall'impresa con cadenza semestrale, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. La mancata trasmissione degli aggiornamenti del POA alla Stazione Appaltante costituisce impedimento al conseguimento di certificazione di regolare esecuzione del servizio.

Art. 8 - Modalità di esecuzione del servizio - Principi generali

8.1 Nell'erogazione dei servizi l'impresa affidataria deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati e nel pieno rispetto dei beni della Pubblica Amministrazione.

8.2 L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità del personale addetto e dei terzi, in osservanza delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

8.3 Di norma, le attività di manutenzione dovranno essere effettuate durante l'orario lavorativo degli Uffici e Strutture interessate dal servizio.

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDII ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

8.4 L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività in essi condotte.

8.5 È fatto divieto all'impresa di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza dei presidi antincendio nonché di estendere le proprie prestazioni ad altri presidi non oggetto del servizio.

Art. 9 - Servizi compresi nel canone

9.1 I servizi compresi nel canone sono elencati di seguito.

- a) Controllo iniziale: è onere dell'impresa subentrante nel servizio di manutenzione effettuare un controllo preliminare dei presidi antincendio, anche finalizzato alla redazione del POA.
- b) Attività periodiche: tutte le attività di manutenzione ordinaria programmata.
- c) Anagrafe tecnica: l'impresa affidataria è tenuta a costituire e gestire apposita anagrafe tecnica di tutti i presidi antincendio.
- d) Trasferimento dei presidi: in caso di trasferimento di Uffici verso altre sedi, l'impresa è tenuta a provvedere al trasloco dei relativi presidi antincendio.

Art. 10 - Manutenzione ordinaria programmata

10.1 Il canone comprende e compensa l'esecuzione delle attività di manutenzione periodica programmata fatta eccezione per gli interventi di sostituzione della valvola erogatrice e degli estintori d'incendio. Tale insieme di attività ha valore esemplificativo ma non esaustivo, configurando unicamente il livello minimo di prestazione atteso per il servizio.

10.2 Estintori d'incendio

L'obiettivo della manutenzione degli estintori d'incendio è quello di preservare il livello iniziale di protezione contro il rischio d'incendio raggiunto grazie all'installazione dei medesimi.

a) Assistenza alle attività di sorveglianza demandate al personale responsabile delle misure di sicurezza antincendio

L'impresa affidataria dovrà collaborare con il personale responsabile delle misure di sicurezza antincendio ai fini della corretta esecuzione degli accertamenti previsti al punto 4.4 della norma UNI 9994-1:2013. In caso di segnalazioni da parte del personale responsabile l'impresa è tenuta ad intervenire nel più breve tempo possibile al fine di eliminare le eventuali anomalie riscontrate.

b) Controllo periodico

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, **con periodicità massima di 6 mesi** (entro la fine del mese di competenza), l'efficienza degli estintori portatili o carrellati, **tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:**

- verifiche di cui al punto 4.4 della norma UNI 9994-1:2013;
- per gli estintori pressurizzati a pressione permanente, controllo della pressione interna con uno strumento indipendente;
- per gli estintori a biossido di carbonio, controllo dello stato di carica tramite pesatura;
- controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema;

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

- presenza di eventuali anomalie, quali: ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconessioni o incrinature dei tubi flessibili ecc.;
- presenza di eventuali danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; se estintore carrellato, verifica del corretto funzionamento delle ruote;
- assenza di danni e ammaccature al serbatoio.

Gli strumenti utilizzati per i controlli devono essere tarati e/o verificati ad intervalli specificati o prima della loro utilizzazione, a fronte di campioni di misura riferibili a campioni internazionali o nazionali. Devono essere mantenute registrazioni dei risultati della taratura e della verifica.

Le anomalie riscontrate devono essere immediatamente eliminate; in caso contrario, l'estintore deve essere dichiarato non idoneo, tramite apposizione sull'apparecchiatura dell'etichetta "**ESTINTORE FUORI SERVIZIO**". In tale circostanza, il manutentore dell'impresa affidataria è tenuto ad informare il personale responsabile delle misure di sicurezza antincendio e riportare la dizione "**FUORI SERVIZIO**" sul cartellino di manutenzione. Qualora il manutentore ritenga che l'estintore possa essere pericoloso, dovrà attuare misure idonee a metterlo in sicurezza.

Sono da mettere fuori servizio gli estintori:

- di tipo non approvato, ad esclusione degli estintori di sola classe D;
- che presentino segni di corrosione;
- che presentino ammaccature sul serbatoio;
- sprovvisti delle marcature previste dalla legislazione vigente e dalle norme applicabili;
- le cui parti di ricambio e gli agenti estinguenti non risultino più disponibili;
- con marcature ed iscrizioni illeggibili e non sostituibili;
- che devono essere ritirati dal mercato in conformità a specifiche disposizioni legislative vigenti;
- non dotati del libretto di uso e manutenzione rilasciato dal produttore, non più reperibile sul mercato (applicabile solo agli estintori d'incendio portatili omologati ai sensi del Decreto Ministeriale 7 gennaio 2005);
- che abbiano superato 18 anni di vita.

Tutti gli estintori d'incendio per i quali non è consentita la manutenzione devono essere immediatamente messi fuori servizio e dismessi secondo la legislazione vigente.

c) **Revisione programmata**

Consiste in una serie di interventi tecnici di prevenzione, effettuata con periodicità non maggiore di quella indicata nel prospetto di cui alla lettera e) (entro la fine del mese di competenza), atti a mantenere costante nel tempo l'efficienza dell'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi:

- esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- controllo dell'assale e delle ruote, se presenti;
- ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;
- sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni, se presenti;
- sostituzione dell'agente estinguente;

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

- sostituzione delle guarnizioni;
- sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio;
- rimontaggio dell’estintore in perfetto stato di efficienza.

Tutte le parti di ricambio e gli agenti estinguenti utilizzati devono essere originali o, comunque, dichiarati equivalenti dal produttore dell’estintore; devono, inoltre, essere garantiti dall’impresa affidataria. La sostituzione dell’agente estinguente deve essere effettuata con la periodicità dichiarata dal produttore, in ogni caso non maggiore di quella indicata nel prospetto di cui alla lettera e). In caso di utilizzo anche parziale dell’estintore è necessario sostituire integralmente l’agente estinguente eseguendo i controlli di cui al superiore elenco (fatta eccezione per la sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni e della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio). La data della revisione (mese/anno) e la denominazione dell’impresa che l’ha effettuata devono essere riportati in maniera indelebile sia all’interno che all’esterno dell’estintore. È vietato punzonare tale data sul serbatoio o sui componenti dell’estintore soggetti a pressione.

d) **Collaudo**

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con la periodicità specificata nel prospetto di cui alla lettera e) (entro la fine del mese di competenza), la stabilità del serbatoio o della bombola dell’estintore. Il collaudo deve includere le attività previste per la revisione programmata.

Il collaudo degli estintori a biossido di carbonio e delle bombole di gas ausiliario deve essere svolto in conformità alla legislazione vigente in materia di riqualificazione periodica delle attrezzature a pressione.

Gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e costruiti in conformità al Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n.93, devono essere collaudati secondo la periodicità prevista nel prospetto di cui alla lettera e), colonna “collaudo CE/PED”, mediante prova idraulica della durata di 30 secondi alla pressione di prova (PT) indicata sul serbatoio.

Gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente ma non conformi al Decreto Legislativo n.93/2000, devono essere collaudati secondo la periodicità prevista nel prospetto di cui alla lettera e), colonna “collaudo PRE-PED”, mediante prova idraulica della durata di 1 minuto ad una pressione di 3,5 MPa (o come da valore punzonato sul serbatoio, se maggiore).

Al termine delle prove non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di alcun tipo. Non possono essere collaudati serbatoi che presentano ammaccature o segni di corrosione interna od esterna. L’impresa affidataria deve consultare le indicazioni fornite dal produttore.

Gli estintori con serbatoio/bombola che non hanno superato positivamente il collaudo devono essere messi fuori servizio.

In occasione del collaudo dell’estintore la valvola erogatrice deve essere sostituita, per garantire l’efficienza e la sicurezza dell’apparecchiatura.

La data della revisione (mese/anno) e la denominazione dell’impresa che l’ha effettuata devono essere riportati in maniera indelebile sia all’interno che all’esterno dell’estintore. È vietato punzonare tale data sul serbatoio o sui componenti dell’estintore soggetti a pressione. Le bombole ad azoto e a biossido di carbonio devono essere punzionate secondo le disposizioni legislative vigenti applicabili.

e) **Periodicità massima di revisione e collaudo**

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

ESTINGUENTE	TIPO DI ESTINTORE	REVISIONE (mesi)	COLLAUDO (mesi)	
			CE/PED	PRE-PED
Polvere	Tutti	36	144	72
Biossido di carbonio	Tutti	60	120	120
A base d'acqua	Serbatoio in acciaio al carbonio con agente estinguente premiscelato	24	72	72
	Serbatoio in acciaio al carbonio contenente solo acqua ed eventuali altri additivi in cartuccia	48	96	72
	Serbatoio in acciaio inox o lega di alluminio	48	144	72
Idrocarburi alogenati	Tutti	72	144	72

f) **Cartellino di manutenzione e documentazione da rilasciare**

Ogni estintore in esercizio deve essere dotato di cartellino di manutenzione. Al controllo iniziale effettuato dall'impresa subentrante nel servizio di manutenzione il cartellino apposto dalla precedente impresa deve essere rimosso e sostituito. Il cartellino può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni (può essere realizzato su qualsiasi tipo di supporto).

Sul cartellino deve essere riportato:

- numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore;
- ragione sociale, indirizzo completo e altri estremi di identificazione dell'impresa affidataria;
- tipologia dell'estintore;
- massa lorda dell'estintore;
- carica effettiva;
- tipo di fase effettuata;
- data dell'intervento (mese/anno);
- scadenza (mese/anno) del prossimo controllo, ove previsto da specifiche normative;
- sigla o codice di riferimento o punzone identificativo del manutentore dell'impresa.

A cura del manutentore dell'impresa deve essere redatto il documento di manutenzione che dovrà indicare le attività svolte, le anomalie riscontrate, gli interventi eseguiti, i ricambi utilizzati, nonché segnalare eventuali operazioni da eseguire.

10.3 Naspi antincendio con tubazioni semirigide, idranti a muro con tubazioni flessibili e idranti a colonna

Si indicano di seguito le attività di controllo e manutenzione da effettuare sui naspi antincendio, sugli idranti a muro e sugli idranti a colonna, al fine di garantire l'efficienza operativa per cui tali presidi sono stati prodotti e installati (assicurare un primo intervento di emergenza nella lotta contro l'incendio, in attesa del sopraggiungere di mezzi più potenti).

a) **Assistenza alle attività di sorveglianza demandate al personale responsabile delle misure di sicurezza antincendio**

L'impresa affidataria dovrà collaborare con il personale responsabile delle misure di sicurezza antincendio ai fini della corretta esecuzione degli accertamenti previsti al punto 4 della norma UNI EN 671-3:2009. In caso di segnalazioni da parte del personale responsabile, l'impresa è tenuta ad intervenire nel più breve tempo possibile al fine di eliminare le eventuali anomalie riscontrate.

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

b) **Controllo e manutenzione annuale**

La tubazione deve essere srotolata completamente e sottoposta alla pressione di rete. Devono essere eseguiti i seguenti controlli:

- l’attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata; i componenti non presentano segni di corrosione o perdite;
- le istruzioni d’uso sono chiare e leggibili;
- la collocazione è chiaramente segnalata;
- i ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi;
- il getto d’acqua è costante e sufficiente (è raccomandato l’uso di indicatori di flusso e indicatori di pressione; per i sistemi dotati di tubazioni appiattibili questa prova può essere effettuata con un’altra tubazione con le stesse specifiche, per esempio di lunghezza inferiore);
- l’indicatore di pressione, se presente, funziona correttamente e all’interno della sua scala operativa;
- la tubazione deve essere verificata su tutta la sua lunghezza e non presentare screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti; se la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio;
- il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta;
- le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni;
- per i naspi orientabili, verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino ai valori di angolo minimi specificati nelle norme UNI EN 671-1:2012 e UNI EN 671-2:2012;
- sui naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e di facile e corretta manovrabilità;
- sui naspi automatici, verificare il corretto funzionamento della valvola automatica e della valvola d’intercettazione di servizio;
- verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;
- se i sistemi sono collocati in una cassetta, verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;
- verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;
- verificare il funzionamento dell’eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente;
- lasciare il naspo antincendio e l’idrante a muro pronti per un uso immediato; nel caso siano necessari ulteriori lavori di manutenzione, si deve collocare sull’apparecchiatura l’etichetta “**FUORI SERVIZIO**” e informare il personale responsabile delle misure di sicurezza antincendio;
- verificare che l’idrante a colonna sia integro in ogni suo componente (tappi, catenelle reggi tappo, ecc.) nonché esente da danni o tracce di corrosione;
- verificare gli attacchi per autopompa, controllando la facile manovrabilità delle valvole di intercettazione e di mandata (la valvola di intercettazione va tenuta nella posizione di aperto) nonché la presenza di eventuali sigilli da ripristinare;
- verificare lo stato di lubrificazione dei filetti delle rubinetterie;
- verificare l’entità della portata dell’idrante e sue eventuali diminuzioni dopo l’apertura alternata dei tappi e l’apertura completa per circa tre minuti;

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

- le alimentazioni idriche devono essere sottoposte ad una prova delle prestazioni allo scopo di accertare che non si siano verificati deterioramenti che diano luogo a riduzioni di portata o di pressione intollerabili per gli impianti alimentati.

c) Controllo periodico e manutenzione di tutte le tubazioni

Ogni cinque anni tutte le tubazioni devono essere sottoposte alla massima pressione di esercizio, conformemente alle disposizioni delle norme UNI EN 671-1:2012 e UNI EN 671-2:2012.

d) Rettifica dei difetti

È essenziale che tutte le irregolarità riscontrate vengano eliminate nel più breve tempo possibile, al fine di garantire il ripristino delle condizioni di efficienza dell’impianto antincendio.

Per sostituire i componenti giudicati inutilizzabili, devono essere impiegate unicamente parti (tubazioni, lance erogatrici, valvole di intercettazione ecc.) approvate dal fabbricante/ fornitore di naspi e idranti a muro; tali parti, inoltre, devono essere garantite dall’impresa affidataria.

e) Documentazione da rilasciare ed etichetta di manutenzione

A cura del manutentore dell’impresa deve essere redatto il documento di manutenzione che dovrà indicare:

- la data (mese/anno);
- l’esito;
- l’elenco e la data di installazione delle parti di ricambio;
- l’eventuale necessità di ulteriori azioni;
- la data (mese/anno) del prossimo controllo e manutenzione;
- l’identificazione di ogni naspo e idrante a muro.

Dopo ogni controllo e manutenzione si raccomanda l’applicazione di un sigillo di sicurezza ad ogni naspo antincendio e idrante a muro.

Dopo ogni controllo e adozione delle necessarie misure correttive, ogni naspo antincendio e idrante a muro deve essere marcato “**REVISIONATO**”.

I dati di manutenzione e controllo devono essere riportati su un’etichetta di manutenzione che non deve impedire la visione della marcatura del fabbricante. Sull’etichetta devono essere riportati i seguenti dati:

- la dicitura “REVISIONATO”;
- la ragione sociale e l’indirizzo dell’impresa affidataria;
- gli estremi di identificazione del manutentore dell’impresa;
- la data (mese/anno) dell’intervento di manutenzione.

10.4 Porte tagliafuoco e porte per uscite di sicurezza

Si indicano di seguito le principali attività di sorveglianza e controllo da effettuare sulle porte tagliafuoco e sulle porte delle uscite di sicurezza.

a) Assistenza alle attività di sorveglianza

Verifiche da effettuare:

1) porte tagliafuoco

- che la meccanica di apertura sia fluida;
- che nessun dispositivo non automatico (barre, ganci, cunei ecc.) tenga le porte tagliafuoco in posizione di apertura;
- che la cartellonistica sia ancora efficiente e leggibile;

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

- che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti;
- che siano assenti segni visibili di anomalie o manomissioni;
- che sia presente e correttamente compilato il cartellino di manutenzione;

2) **porte per uscite di sicurezza**

- che l’uscita di sicurezza sia adeguatamente segnalata da idonei cartelli;
- che l’accesso all’uscita, compresi i percorsi necessari per raggiungerla, siano sempre liberi da qualsiasi materiale o intralcio;
- che il maniglione antipanico sia saldamente collegato all’anta della porta, che deve essere sempre apribile dall’interno, e ne permetta l’apertura senza sforzo; l’anta si deve aprire completamente verso l’esterno senza alcun impedimento;
- che siano assenti segni visibili di anomalie o manomissioni;
- che sia presente e correttamente compilato il cartellino di manutenzione;

b) **Controllo**

Verifiche da effettuare, **con frequenza al massimo semestrale**:

1) **porte tagliafuoco**

- verifica della chiusura automatica della porta, che deve risultare ermetica e rapida;
- verifica di tutti gli automatismi di comando (chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio), nonché dei maniglioni, maniglie e serrature;
- verifica tesa ad accertare che le guarnizioni dei bordi siano in grado di garantire la tenuta ai fumi;
- verifica del telaio della porta (in particolare l’assenza di crepe, che potrebbero indicare un distacco della porta dalla struttura muraria);
- verifica delle ante della porta e della loro integrità;
- verifica della stabilità e funzionalità delle cerniere di chiusura;
- verifica che il cartellino di manutenzione riporti tutti i controlli effettuati;

2) **porte per uscite di sicurezza**

- verifica che il maniglione antipanico possa essere azionato in modo soddisfacente, in particolar modo in fase di apertura e chiusura automatica;
- verifica che le eventuali contropiastre siano libere da qualsiasi ostruzione;
- verifica del fissaggio dei diversi elementi di chiusura;
- verifica del coordinatore di chiusura nel caso di sistema a due ante;
- verifica dell’ingrassaggio delle parti mobili (scrocco), che va comunque effettuato almeno una volta all’anno;
- verifica della funzionalità di maniglie e serrature;
- verifica che il telaio e le cerniere risultino in buono stato e saldamente unite tra loro;
- verifica del telaio della porta (in particolare l’assenza di crepe, che potrebbero indicare un distacco della porta dalla struttura muraria);
- verifica della stabilità e funzionalità delle cerniere di chiusura;
- verifica che il cartellino di manutenzione riporti tutti i controlli effettuati.

c) **Cartellino di manutenzione e documentazione da rilasciare**

Le porte tagliafuoco e per uscite di sicurezza devono essere dotate di cartellino di manutenzione. Al controllo iniziale effettuato dall’impresa subentrante nel servizio di manutenzione il cartellino apposto

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

dalla precedente impresa deve essere rimosso e sostituito. Il cartellino può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni.

A cura del manutentore dell’impresa deve essere redatto il documento di manutenzione che dovrà indicare le attività svolte, le anomalie riscontrate, gli interventi eseguiti, i ricambi utilizzati, nonché segnalare eventuali operazioni da eseguire.

Art. 11 - Prestazioni extra canone e garanzia

11.1 Si tratta di interventi di riparazione o sostituzione di parti di ricambio e componenti derivanti da:

- a) guasti o rotture imprevedibili;
- b) prescrizioni normative in relazione alla sostituzione della valvola erogatrice degli estintori d’incendio;
- c) necessità di sostituzione per termine del ciclo di vita, con particolare riferimento agli estintori d’incendio;
- d) altri interventi di sostituzione, modifica o aggiunta di presidi antincendio, preventivamente concordati tra i soggetti beneficiari del servizio di manutenzione e l’impresa affidataria;
- e) modifiche da apportare a presidi non più conformi alle norme vigenti;
- f) danni causati da atti vandalici oppure da un uso improprio dei presidi.

11.2 Fatta eccezione per gli interventi di sostituzione della valvola erogatrice e degli estintori d’incendio di cui alla lettera b), l’impresa è tenuta a dare esecuzione agli interventi di cui al comma 1 esclusivamente dopo aver acquisito apposita autorizzazione scritta.

11.3 Gli oneri relativi agli interventi extra canone saranno remunerati:

- a) per quanto attiene alla manodopera prestata, in base alle tariffe orarie – **non soggette a sconto** - previste **nell’Allegato C**;
- b) per quanto attiene ai lavori ed alla fornitura dei componenti e delle parti di ricambio, in base al prezzario di riferimento di cui **all’Allegato C** al bando di gara, al netto dello sconto percentuale offerto dall’impresa;

11.4 Fatto salvo lo sconto percentuale offerto dall’impresa in sede di gara, la base di riferimento (11.3 lettera b), verrà aggiornata, ed eventualmente ampliata introducendo prodotti non ancora presenti, tenendo conto dell’andamento delle quotazioni delle singole parti di ricambio e componenti nell’ambito del prezzario DEI per gli Impianti Tecnologici, sezione “05 Materiali Impianti Antincendio”, pubblicato dalla Tipografia del Genio Civile Italiano.

11.5 Devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di qualità, provenienza e accettazione delle parti di ricambio e dei materiali forniti. In particolare, l’impresa dovrà garantire che i prodotti forniti siano nuovi e identici a quelli originariamente impiegati. Pertanto, non è assolutamente ammesso l’impiego di materiali di recupero. Sarà consentito utilizzare parti compatibili ovvero, nell’ambito delle marche presenti sul mercato, aventi le medesime caratteristiche tecniche e funzionali previa acquisizione di specifica autorizzazione.

11.6 L’impresa affidataria è tenuta a garantire tutti i materiali e prodotti forniti per almeno 12 mesi dalla data di consegna. Pertanto, l’impresa si obbliga a rimuovere, a proprie spese, ogni difetto di funzionamento o difformità di fabbricazione/montaggio eventualmente riscontrati durante il periodo di validità della garanzia prestata, indipendentemente dall’esito positivo delle verifiche di conformità.

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

11.7 Al termine degli interventi di manutenzione di cui al presente articolo, il personale dell'impresa è tenuto a redigere apposito documento di manutenzione da inoltrare alla stazione appaltante controfirmato dal responsabile Antincendio dell’immobile o suo delegato.

Art. 12 - Rendicontazione delle attività svolte

12.1 In concomitanza con la trasmissione, con frequenza semestrale, dell’aggiornamento del POA l’impresa è altresì obbligata ad inviare alla Stazione Appaltante, in formato Excel o equivalente, versione aggiornata dell’anagrafe tecnica.

12.2 L’anagrafe tecnica dovrà contenere, per ciascun presidio antincendio, i seguenti dati:

- numero di matricola;
- tipologia e principali caratteristiche tecniche;
- marca/costruttore e modello;
- sede in cui si trova il presidio (denominazione e indirizzo) ed ubicazione all’interno della sede;
- anno di costruzione;
- anno di fine omologazione;
- date previste (mese/anno) delle prossime attività di manutenzione programmata (a titolo esemplificativo, per gli estintori d’incendio: controllo periodico, revisione programmata e collaudo);
- elenco di tutti gli interventi di manutenzione effettuati dalla data di avvio del servizio (attività manutentive programmate e non programmate), contenente i seguenti sottocampi:
 - o numero identificativo del documento di manutenzione;
 - o data dell’intervento;
 - o tipologia dell’intervento;
 - o principali attività svolte ed esito delle verifiche;
 - o eventuali parti di ricambio e componenti sostituiti.

12.3. La mancata trasmissione alla Stazione Appaltante della rendicontazione di cui al presente articolo costituisce impedimento al conseguimento di certificazione di regolare esecuzione del servizio e, pertanto, esonera l’Amministrazione dal riconoscimento della rata di saldo di competenza.

Art. 13 - Personale dell’impresa

13.1 L'impresa dovrà adibire alla manutenzione dei presidi antincendio personale capace e in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti.

13.2 L’impresa, inoltre, si obbliga a:

- a) fornire ed aggiornare tempestivamente l’elenco nominativo del personale tecnico impiegato nel servizio;
- b) provvedere immediatamente alle sostituzioni del personale assente, dimissionario o inidoneo, in modo da assicurare lo svolgimento del servizio nei tempi stabiliti;
- c) comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante la sostituzione di un proprio dipendente, nell’ambito delle mansioni regolate dal presente capitolato, fornendone i dati identificativi;
- d) far osservare alle proprie maestranze le prescrizioni e gli ordini di servizio ricevuti, sia attinenti all’esecuzione dei lavori che ad aspetti di natura disciplinare;

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

e) allontanare dal servizio i dipendenti che dovessero risultare, a giudizio dei Direttori dell’esecuzione, inadeguati allo svolgimento dello stesso (per motivi disciplinari o per manifesta incapacità).

13.3 L’impresa è direttamente responsabile dei danni derivati da negligenza, imprudenza, imperizia ovvero inosservanza di norme e regolamenti, arrecati a persone e/o a cose di proprietà dell’Amministrazione o di terzi, per fatto proprio o dei propri dipendenti.

13.4 Il personale addetto al servizio dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento, dispositivi di protezione individuali prescritti dalle vigenti norme e telefono cellulare aziendale.

Art. 14 - Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro

14.1 L’impresa affidataria è rigorosamente tenuta all’osservanza della vigente normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, di cui all’articolo 2, comma 2, lettera a), numeri 3 e 4.

14.2 È responsabilità dell’impresa assicurarsi che i propri lavoratori siano addestrati ed informati sui temi e le disposizioni relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro. L’impresa, pertanto, dovrà informare i propri dipendenti sia dei rischi relativi a tutte le attività da espletare sia di quelli esistenti nei luoghi di espletamento del servizio.

14.3 La valutazione dei rischi potenziali esistenti nei luoghi di espletamento del servizio dovrà avvenire tramite presa visione diretta dei locali e degli ambienti. A tal fine l’impresa affidataria dovrà attestare d’aver preso esatta conoscenza dei siti presso i quali verrà reso il servizio. A seguito delle suddette verifiche, l’impresa dovrà porre in essere tutte le cautele atte ad evitare che le condizioni del luogo di lavoro possano costituire pregiudizio per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e dei terzi eventualmente presenti.

14.4 I costi della sicurezza risultano compresi e compensati nell’importo del canone di manutenzione ed includono gli oneri generali sostenuti dall’impresa nonché quelli specificamente riferiti all’organizzazione ed esecuzione del servizio oggetto dell’appalto.

14.5 Inoltre, si ricorda all’impresa che:

- è assolutamente vietato eseguire indebitamente lavori che esulino dalla propria competenza;
- l’accesso all’area dei lavori è riservato al solo personale autorizzato ed è espressamente vietato introdurre persone estranee;
- all’interno delle aree cortilizie degli edifici dell’Amministrazione dovranno essere rispettate tutte le norme di circolazione previste dalla segnaletica ivi apposta;
- è assolutamente vietato introdursi in zone o locali degli edifici nei quali sia vietato l’ingresso alle persone non autorizzate.

Art. 15 - Mezzi, attrezzature e materiali

15.1 L’impresa deve risultare perfettamente idonea, organizzata ed attrezzata per la gestione del servizio, con mezzi di proprietà o dei quali possa disporre in base a qualsiasi titolo giuridico idoneo e a proprio rischio. Tutti i mezzi e le attrezzature impiegate nell’espletamento del servizio dovranno essere conformi alle norme di legge.

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

15.2 L'impresa dovrà essere autosufficiente per tutto ciò che riguarda le attrezzature, gli utensili, i dispositivi, gli strumenti, scale, ponteggi, mezzi d'opera, ecc., che dovranno inoltre essere conformi alle vigenti norme di sicurezza.

15.3 L'onere di tutte le spese per i materiali e le attrezzature occorrenti per il regolare svolgimento del servizio, nonché gli oneri di magazzinaggio, per i trasporti, tiri in alto, ponteggi, carico e scarico, all'interno e all'esterno degli edifici dell'Amministrazione, risultano a totale carico dell'impresa.

Art.16 - Permessi di accesso al centro storico

16.1 L'Impresa aggiudicataria dovrà premunirsi autonomamente dei permessi di accesso al centro storico.

Potrà richiedere i permessi recandosi presso il Comando della Polizia Civile in via delle Carrare, 50 – Murata 47890 Città di San Marino.

Art. 17 - Tutela dell’ambiente e gestione dei rifiuti

17.1 Tutte le attività di smaltimento dei rifiuti derivanti dal presente appalto sono a totale carico dell'Impresa aggiudicataria e dovranno essere effettuate nel rispetto del Decreto Delegato n.44/2012.

17.2 I prodotti utilizzati dovranno rispondere a criteri di sostenibilità ambientale.

Art. 18 - Controllo e verifica delle prestazioni erogate

18.1 L'attività di controllo è lo strumento a disposizione dell'Amministrazione per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni. I controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- a) **verifica della qualità del servizio:** è volta a misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate e lo stato dei presidi antincendio oggetto del servizio; avviene mediante rilevazioni di tipo visivo eseguite anche in contraddittorio con l'impresa;
- b) **verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni:** è volta a misurare la regolarità e puntualità dell'esecuzione delle prestazioni, attraverso ispezioni effettuate durante lo svolgimento delle attività di manutenzione programmate.

18.2 L'esito insoddisfacente delle verifiche di cui al comma 1 costituisce impedimento al conseguimento di certificazione di regolare esecuzione del servizio e, pertanto, esonera l'Amministrazione dal riconoscimento della rata di saldo di competenza.

18.3 Ultimato il servizio, saranno effettuate le verifiche finali di conformità previste dalle norme vigenti, al fine di accertare la complessiva regolare esecuzione delle prestazioni.

Art. 19 - Adempimenti e oneri a carico dell'Amministrazione

19.1 I Direttori dell'esecuzione dovranno provvedere a:

ALLEGATO A – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ASTA PUBBLICA, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

- a) fornire all’impresa tutte le informazioni ritenute utili in relazione agli ambienti e ai locali ove la stessa dovrà espletare il servizio oggetto della gara d’appalto, con particolare riferimento agli eventuali rischi specifici presenti nei suddetti ambienti e locali;
- b) mettere a disposizione dell'impresa gli ambienti, i locali accessori e quant’altro eventualmente necessario per il regolare svolgimento del servizio;
- c) inviare alla Stazione Appaltante ovvero agli Enti competenti, al termine di ogni attività di manutenzione, copia del relativo documento di intervento redatto dal manutentore dell’impresa;
- d) relazionare alla Stazione Appaltante/Enti competenti circa l'andamento delle attività di manutenzione, anche ai fini dell'irrogazione delle eventuali penalità di cui agli articoli 18 e 19 del capitolato generale d’appalto.